

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Precedenti penali per reati violenti degli allievi: le sedi scolastiche ticinesi ne sono informate?

I sedicenni autori, lo scorso 30 giugno, del brutale pestaggio di Monaco, attualmente in detenzione preventiva in Germania con l'accusa di tentato assassinio, avevano tutti dei precedenti penali.

La direzione e i docenti della scuola professionale di Küssnacht, frequentata dai giovani delinquenti, ne erano però all'oscuro. Ne fossero stati informati, verosimilmente non avrebbero consentito la gita, rispettivamente l'uscita notturna utilizzata per portare a segno il misfatto.

Ora nel Canton Zurigo è polemica sulla mancata informazione, da parte della Magistratura, di direzione e docenti sui precedenti penali dei tre giovani.

La Presidente del Governo zurighese Regine Aeppli ha ribadito l'importanza per le direzioni scolastiche di essere messe al corrente di reati violenti commessi dagli allievi, e ha auspicato una regolamentazione in questo senso a livello nazionale.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. in Ticino, i precedenti penali per reati violenti degli allievi vengono resi noti alle scuole da essi frequentati?
2. Se sì, con quali tempi e modalità? Se no, perché?
3. Nel caso i precedenti penali per reati violenti degli allievi non venissero comunicati alle rispettive sedi scolastiche: è intenzione del Consiglio di Stato provvedere affinché tale flusso d'informazioni - con la conseguente possibilità di mettere in campo azioni preventive - si possa instaurare in tempi brevi, concretizzando così (almeno per quanto attiene al nostro Cantone) gli auspici della presidente del Governo cantonale zurighese?

Lorenzo Quadri